



**LEGAMBIENTE
LAZIO**



Legambiente Lazio – Comunicato stampa

Roma, 17 ottobre 2011

RAPPORTO ANNUALE DI LEGAMBIENTE, AMBIENTE ITALIA E SOLE 24 ORE

Ecosistema Urbano 2011: immondizia, traffico e smog, consumi idrici e cattiva depurazione frenano Roma e il Lazio.

Roma a fondo classifica tra le grandi città italiane, 10a su 15. Latina penultima tra le medie città, al 42° posto. Frosinone al 41° posto tra le 45 piccole città, Viterbo in 31a posizione e Rieti 21a.

Legambiente Lazio: “Per vincere sfida sulla qualità della vita a Roma e nei capoluoghi del Lazio puntare su sostenibilità ambientale. Roma arranca: ricette note, metterle in pratica con fatti concreti.”

Soprattutto immondizia, ma anche traffico e smog, cattiva depurazione: continuano a frenare Roma e i capoluoghi del Lazio sul fronte ambientale, secondo il XVIII Ecosistema urbano di Legambiente, realizzato con il contributo scientifico dell’Istituto di Ricerche Ambiente Italia e la collaborazione editoriale de Il Sole 24 Ore. La Capitale si piazza a fondo classifica tra le grandi città italiane, in 10a posizione su 15; tra le medie città, Latina è addirittura penultima, al 42° posto; Frosinone a fondo classifica tra le 45 piccole città, al 41°; Viterbo oltre la metà classifica in 31a posizione ma anche per trovare Rieti bisogna arrivare fino al 21° posto.

Grandi, medie e piccole. E' questa la novità del Rapporto, decisa per confrontare gruppi di città più omogenei: città grandi (con popolazione superiore ai 200.000 abitanti), città medie (popolazione tra 80.000 e 200.000 abitanti) e città piccole (popolazione inferiore a 80.000 abitanti), rendendo “tridimensionale” la classifica della qualità ambientale. Modifica che rende però impossibile un confronto diretto di “posizione” con le precedenti edizioni del Rapporto.

E' proprio la gestione dei rifiuti uno dei fattori di maggiore pressione ambientale nelle nostre città laziali. Roma con i suoi 661,3 kg di rifiuti pro-capite prodotti all'anno è tra le peggiori grandi città italiane, ma il problema è di tutto il Lazio visto che Frosinone produce ben 623,3 kg/ab/anno, Latina 593,2 kg/ab/anno, Viterbo 538,1 kg/ab/anno ed infine Rieti 521,3 kg/ab/anno. E di tutto ciò ben poco è raccolto in modo differenziato, non si scelgono i sistemi porta a porta e i risultati sono ben lontani dalla media nazionale: se Verona è al 50,2% e Torino in poco tempo è arrivata al 42,5%, Roma fa un timido passetto avanti dal 19,5% rimanendo inchiodata al 21,6%; Rieti dal 12,9% passa al 14,9% e Viterbo dal 10,8% al 10,9%, mentre addirittura diminuisce Latina dal 30,1% al 29,2% e Frosinone, dal 38,8% si colloca al 15,1%, eliminando i rifiuti da trattamento meccanico biologico che aveva erroneamente computato nella differenziata lo scorso anno.

Roma e il Lazio soffocano tra ingorghi e smog, in quanto a traffico non ci batte quasi nessuno: tra le grandi città italiane peggio di Roma, con 69 auto ogni 100 abitanti, fa solo Catania, Latina è addirittura ultima tra le medie con 73 auto/100 abitanti; Viterbo penultima tra le piccole con 76 auto/100 ab., Frosinone 42a su 45 con 73 auto/100 ab., Rieti 38a con 70 auto/100 ab. Altrettanti i motocicli circolanti, con la Capitale è in vetta a livello regionale con 15 motorini ogni 100 abitanti, seguita da Viterbo che ne conta 14, Latina 12, Rieti 11 e Frosinone 9. A fronte di questo quadro, il trasporto pubblico non aumenta offerta e viaggiatori: Roma rimane in testa, dopo Milano e Venezia, tra le grandi città con 64 km-vetture per abitante; Viterbo si piazza a fondo classifica tra le piccole con solo 15 km-vetture per abitante, a Frosinone se ne registrano 21, a Rieti 25 e a 16 a Latina, quasi in fondo tra le medie.

“Sulla qualità della vita a Roma e nei capoluoghi del Lazio pesano la troppa immondizia malgestita, il traffico sempre più congestionato e lo smog, i consumi idrici e la cattiva depurazione. Dalle istituzioni servono scelte concrete, fondamentali per uscire dalla crisi ambientale, ma dirimenti anche per battere la crisi economica puntando su un futuro migliore per i cittadini -dichiara Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio-. Per vincere sulla crescita della produzione di rifiuti servono politiche per la riduzione e il riuso e una differenziata che punti ovunque sul porta a porta piuttosto che nuove discariche, bisogna scegliere la via della limitazione del traffico privato e del potenziamento di quello pubblico per battere traffico e smog con nuove pedonalizzazioni e ZTL, puntare dopo i referendum su gestioni pubbliche e partecipate colpendo mancata depurazione e perdite di rete. Se nel Lazio le politiche zoppicano, a Roma non va meglio, si parla molto di sostenibilità, si punta addirittura su una candidatura olimpica tutta ambientalista, ma in realtà cemento, traffico e rifiuti rimangono i principali connotati delle scelte. Le Amministrazioni sono troppo disattente a queste che sono le politiche che riguardano i cittadini, non c'è più tempo, serve una nuova prospettiva, un nuovo paradigma, che veda interventi di pianificazione della Regione e investimenti diretti in queste scelte dei Comuni.”

Nessun passo in avanti per le isole pedonali, che rimangono uguali all'anno precedente: Roma ha 14 centimetri quadrati pedonalizzati per abitante, Frosinone 21, Latina solo 2 e Rieti solo 4, mentre Viterbo non fornisce dati. Tra le ZTL quella di Roma rimane tra le più grandi e importanti, con 1,83 mq per abitante, ma viene superata da Firenze, Bologna e Padova tra le grandi città; entra in classifica Rieti con 0,60 mq abitante di ZTL, sperando che prima o poi l'attivi seriamente. Non va meglio ai ciclisti: le poche piste ciclabili addirittura diminuiscono con i nuovi criteri più restrittivi di quest'anno: a Roma sono disponibili solo 1,68 metri eq./100 abitanti, a Latina sono 2,25, a Viterbo solo 0,64, a Frosinone in aumento a 3,38 e a Rieti 4,19.

Tra le prime emergenze ambientali da affrontare resta lo smog. La Capitale supera decisamente la soglia di 40 microgrammi per metro cubo (media annua) considerata pericolosa per la salute umana per la concentrazione di biossido di azoto (NO2) con 54,1 microgrammi, così come Frosinone con 48 e Latina con 44,7; calano le polveri sottili PM10, con Frosinone però comunque a 46,5 microgrammi per metro cubo nella media annua e Roma a 30,7, ma crescono i giorni di superamento del limite per l'ozono (O3), con 18,6 giorni a Roma e 36 a Rieti.

Sul fronte idrico, vanno piuttosto male Roma e Viterbo, con consumi molto superiori alla media italiana: Roma scivola all'ultimo posto tra le città grandi, con ben 234,3 litri di acqua consumati ogni giorno da ciascun cittadino romano; Viterbo si piazza agli ultimi posti fra le città più piccole con 209,6 litri/giorno pro-capite, mentre va un po' meglio a Frosinone con 173,7 litri, a Rieti con 157,8 litri e tra le medie città a Latina con 154,1 litri. Assurde le perdite d'acqua nella rete: il dato peggiore è quello di Latina con il 62% di perdite idriche, seguita da Rieti con il 45%, Frosinone con il 39% e Roma con il 27%; supera la prova, invece, Viterbo che con l'11% di perdite di rete è seconda nel Paese tra le città piccole. Neanche i depuratori laziali sembrano funzionare troppo bene: l'efficienza del sistema di depurazione a Roma passa dal 97% al 90% e Rieti perde un punto percentuale passando all'83%; Latina pur con i dati aggiornati, rimane all'84% mentre Viterbo è al 95% e Frosinone solo all'80%.

I consumi elettrici domestici calano quasi ovunque, ma Roma registra la peggior performance tra i 15 grandi capoluoghi con ben 1.375 kWh/abitante al giorno; seguono Latina con 1.237, Viterbo con 1.156, Rieti con 1.056 e Frosinone con 1.053. Ancora una volta i dati per solare termico, fotovoltaico e teleriscaldamento scarseggiano o sono a valore zero: unica eccezione si conferma anche quest'anno Frosinone, che nel solare fotovoltaico vanta 2,59 kW installati su edifici comunali ogni mille abitanti. Va da sé che in quanto a politiche innovative su energia, partecipazione e pianificazione ambientale ed Eco Management da parte delle Amministrazioni, il Lazio continui a non dare prova di eccellenza. Poche sono anche le aziende laziali certificate ISO 14001: Roma si piazza al penultimo posto tra le grandi città, ma anche Latina, Rieti e Viterbo conquistano gli ultimi posti in classifica.

Il parametro di verde urbano fruibile (esclusi parchi e aree protette) resta basso rispetto alla media nazionale: stabile a Rieti con 19,05 mq per abitante, che registra il valore più alto tra i capoluoghi laziali, in leggero aumento Roma con 12,55, Frosinone con 12,28 e Viterbo con solo 2,42 mq/abitante, ma è in calo Latina con 4,08. Non va meglio per gli ettari comunali di superficie verde in cui anche quest'anno spicca Roma che è prima a livello nazionale con 3.650 mq aree verdi su ettari superficie urbana, staccando di gran lunga Latina (466) e Rieti (419), e ancor più Frosinone (162) e Viterbo (128).

“Roma arranca sulle politiche per la qualità della vita, tra immobilismo e scelte che vanno nella direzione sbagliata -afferma Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio-. L'Amministrazione della Capitale ha sempre lamentato la difficoltà di agire in una grande città, ma proprio nel confronto con i grandi centri urbani invece conquista le ultime posizioni su traffico, rifiuti, ciclabili, persino consumi elettrici e fotovoltaico. Sui rifiuti addirittura cresce la produzione superando i 660 chili per abitante all'anno, mentre il Comune sceglie di non applicare il vero porta a porta per la differenziata, passando a uno fasullo che raccoglie a domicilio solo l'organico. Si parla molto di riqualificazione ed innovazione, ma c'è invece un enorme disinteresse e una grave mancanza di volontà per migliorare la qualità della vita dei cittadini, le ricette sono note e realizzate in molte città

italiane ed europee, ci vorrebbe poco a metterle in pratica, servono scelte immediate per liberare i capoluoghi laziali dalla crisi ambientale.”

***Ecosistema Urbano**, l'annuale ricerca di **Legambiente** e dell'**Istituto di Ricerche Ambiente Italia**, realizzata con la collaborazione editoriale de **Il Sole 24 Ore**, quest'anno alla sua diciottesima edizione, è realizzata attraverso questionari e interviste dirette ai **104 comuni capoluogo di provincia** e sulla base di altre fonti statistiche, con informazioni su **25 parametri ambientali** per un corpus totale di oltre 100mila dati. I dati di questa edizione del rapporto fanno quindi prevalentemente riferimento all'anno **2010**.*

Ufficio stampa Legambiente Lazio
06.85358051-77 - stampa@legambientelazio.it
www.legambientelazio.it

ECOSISTEMA URBANO - XVIII edizione - DI LEGAMBIENTE
TABELLE REGIONE LAZIO (LEGENDA PAG. 5)

CITTA'	Ediz. XVIII Grandi: ROMA 45,65% (10° su 15)	Ediz. XVIII Medie: LATINA 29,62% (43° su 44)	Ediz. XVIII Piccole: RIETI 46,85% (21° su 45)	Ediz. XVIII Piccole: VITERBO 42,86% (31° su 45)	Ediz. XVIII Piccole: FROSINONE 25,46% (41° su 45)
Indicatori					
NO2 – Media**	54,1 (9)	44,7 (33)	nd nd	31,0 (13)	48,0 (30)
PM10 – Media**	30,7 (6)	28,5 (16)	23,0 (11)	23,0 (11)	46,5 (31)
Ozono (O3)	18,6 (6)	0,0 (1)	36,0 (25)	0,0 (1)	nd nd
Consumi idrici	234,3 (15)	154,1 (17)	157,8 (20)	209,6 (41)	173,7 (33)
% Perdite di rete	27% (5)	62% (41)	45% (34)	11% (2)	39% (29)
Depurazione	90% (6)	84% (37)	83% (32)	95% (18)	80% (33)
R.S.U.	661,3 (11)	593,2 (21)	521,3 (20)	538,1 (22)	623,3 (38)
Raccolta Differenziata	21,6% (9)	29,2% (35)	14,9% (35)	10,9% (39)	15,1% (33)
Trasp.1- Viaggi/ab./a.	541* (2)	8 (42)	76 (4)	42 (15)	15 (33)
Trasp.2 - Offerta	64 (3)	16 (38)	25 (14)	15 (33)	21 (20)
Auto circolanti	69 (14)	73 (44)	70 (38)	76 (44)	73 (42)
Motocicli circolanti	15 (9)	12 (22)	11 (25)	14 (39)	9 (11)
Isole pedonali	0,14 (13)	0,02 (40)	0,04 (35)	nd nd	0,21 (23)
Z.T.L.	1,83 (4)	0,00 (41)	0,60 (25)	nd nd	0,00 (29)
Piste ciclabili** (metri eq./ab)	1,68 (9)	2,25 (32)	4,19 (20)	0,64 (33)	3,38 (24)
Indice Ciclabilità**	34,5 (6)	15,4 (29)	25,6 (8)	nd	0,0 (24)
Indice Mobilità Sostenibile**	86,3 (5)	0,0 (38)	35,7 (12)	0,0 (27)	0,0 (27)

CITTA'	Ediz. XVIII Grandi: ROMA 45,65% (10° su 15)	Ediz. XVIII Medie: LATINA 29,62% (43° su 44)	Ediz. XVIII Piccole: RIETI 46,85% (21° su 45)	Ediz. XVIII Piccole: VITERBO 42,86% (31° su 45)	Ediz. XVIII Piccole: FROSINONE 25,46% (41° su 45)
Indicatori					
Verde urbano	12,55 (6)	4,08 (35)	19,05 (8)	2,42 (36)	12,28 (16)
Aree Verdi	3650 (1)	466 (29)	419 (17)	128 (34)	162 (29)
Carburanti (Kep)**	/	/	/	/	/
KWh dom.	1375 (15)	1237 (33)	1056 (16)	1156 (33)	1053 (15)
ISO 14001	1,73 (14)	1,71 (38)	1,04 (45)	2,01 (34)	2,69 (23)
Eco Management**	nd nd	6 (36)	17 (22)	nd nd	23 (19)
Politiche energetiche	7 (13)	43 (16)	0 (40)	7 (34)	43 (10)
* Solare Termico	0,18 (7)	0,00 (29)	nd nd	0,00 (26)	0,00 (26)
* Solare Fotovoltaico	0,09 (12)	0,09 (35)	nd nd	0,96 (11)	2,59 (6)
Teleriscaldamento**	nd	0,00 (18)	0,00 (7)	0,00 (7)	0,00 (7)
Partecipaz. e pianific. Amb.**	nd nd	13 (34)	25 (21)	nd nd	50 (5)
Capacità di risposta	72 (13)	86 (32)	59 (39)	63 (38)	93 (9)

ECOSISTEMA URBANO - XVIII edizione - DI LEGAMBIENTE (LEGENDA PAG. 5)

TABELLE REGIONE LAZIO - Confronto VALORI ASSOLUTI edizioni XVII/XVIII (↓ peggiora ↑ migliora)

CITTA' / Indicatori	Ediz. XVII ROMA 45,78% (75)	Ediz. XVIII Grandi: ROMA 45,65% (10° su 15)	↓ ↑	Ediz. XVII LATINA 29,98% (100)	Ediz. XVIII Medie: LATINA 29,62% (43° su 44)	↓ ↑	Ediz. XVII RIETI 44,74% (78)	Ediz. XVIII Piccole: RIETI 46,85% (21° su 45)	↓ ↑	Ediz. XVII VITERBO 42,07% (84)	Ediz. XVIII Piccole: VITERBO 42,86% (31° su 45)	↓ ↑	Ediz. XVII FROSINONE 35,02% (94)	Ediz. XVIII Piccole: FROSINONE 25,46% (41° su 45)	↓ ↑
NO2 – Media**	54,4 (81)	54,1 (9)	↑	53,0 (79)	44,7 (33)	↑	nd nd	nd nd	-	33,0 (30)	31,0 (13)	↑	51,0 (78)	48,0 (30)	↑
PM10 – Media**	34,3 (59)	30,7 (6)	↑	30,0 (40)	28,5 (16)	↑	nd nd	23,0 (11)	-	24,0 (12)	23,0 (11)	↑	50,5 (89)	46,5 (31)	↑
Ozono (O3)	14,9 (33)	18,6 (6)	↓	1,0 (9)	0,0 (1)	↑	nd nd	36,0 (25)	-	nd nd	0,0 (1)	-	nd nd	nd nd	-
Consumi idrici	234,3 (99)	234,3 (15)	↔	156,1 (36)	154,1 (17)	↑	161,9 (43)	157,8 (20)	↑	222,1 (92)	209,6 (41)	↑	140,6 (20)	173,7 (33)	↓
% Perdite di rete	27% (38)	27% (5)	↔	65% (98)	62% (41)	↑	46% (85)	45% (34)	↓	11% (5)	11% (2)	↔	39% (73)	39% (29)	↔
Depurazione	97% (30)	90% (6)	↓	59% (93)	84% (37)	↑	84% (76)	83% (32)	↓	95% (39)	95% (18)	↔	80% (78)	80% (33)	↔
R.S.U.	641,7 (78)	661,3 (11)	↓	585,7 (61)	593,2 (21)	↓	514 (27)	521,3 (20)	↓	530,1 (35)	538,1 (22)	↓	549,9 (42)	623,3 (38)	↓
Raccolta Differenziata	19,5% (78)	21,6% (9)	↑	30,1% (64)	29,2% (35)	↓	12,9% (89)	14,9% (35)	↑	10,8% (92)	10,9% (39)	↑	38,6% (44)	15,1% (33)	↓
Trasp.1- Viaggi/ab./a.	541 (1)	541* (2)	↔	8 (41)	8 (42)	↔	95 (3)	76 (4)	↓	30 (21)	42 (15)	↑	11 (37)	15 (33)	↑
Trasp.2 - Offerta	65 (2)	64 (3)	↓	16 (37)	16 (38)	↔	25 (13)	25 (14)	↔	16 (29)	15 (33)	↓	21 (17)	21 (20)	↔
Auto circolanti	71 (96)	69 (14)	↑	73 (101)	73 (44)	↔	70 (91)	70 (38)	↔	75 (102)	76 (44)	↓	72 (100)	73 (42)	↓
Motocicli circolanti	15 (84)	15 (9)	↔	11 (51)	12 (22)	↓	11 (51)	11 (25)	↔	13 (71)	14 (39)	↓	9 (20)	9 (11)	↔
Isole pedonali	0,14 (62)	0,14 (13)	↔	0,02 (87)	0,02 (40)	↔	0,04 (85)	0,04 (35)	↔	nd nd	nd nd	-	0,21 (48)	0,21 (23)	↔
Z.T.L.	1,53 (45)	1,83 (4)	↑	0,00 (81)	0,00 (41)	↔	0,04 (76)	0,60 (25)	↑	nd nd	nd nd	-	0,00 (81)	0,00 (29)	↔
Piste ciclabili** (metri eq./ab)	2,52 (66)	1,68 (9)	↓	2,81 (62)	2,25 (32)	↓	4,19 (53)	4,19 (20)	↔	nd nd	0,64 (33)	-	2,48 (67)	3,38 (24)	↑
Indice Ciclabilità**	/	34,5 (6)	-	/	15,4 (29)	-	/	25,6 (8)	-	/	nd	-	/	0,0 (24)	-

CITTA'	Ediz. XVII ROMA 45,78% (75)	Ediz. XVIII Grandi: ROMA 45,65% (10° su 15)	↓↑	Ediz. XVII LATINA 29,98% (100)	Ediz. XVIII Medie: LATINA 29,62% (43° su 44)	↓↑	Ediz. XVII RIETI 44,74% (78)	Ediz. XVIII Piccole: RIETI 46,85% (21° su 45)	↓↑	Ediz. XVII VITERBO 42,07% (84)	Ediz. XVIII Piccole: VITERBO 42,86% (31° su 45)	↓↑	Ediz. XVII FROSINONE 35,02% (94)	Ediz. XVIII Piccole: FROSINONE 25,46% (41° su 45)	↓↑
Indice Mobilità Sostenibile**	71,2 (7)	86,3 (5)	↑	13,6 (70)	0,0 (38)	↓	0 (90)	35,7 (12)	↑	4 (89)	0,0 (27)	↓	15,9 (68)	0,0 (27)	↓
Verde urbano	12,38 (36)	12,55 (6)	↑	4,10 (80)	4,08 (35)	↓	19,05 (19)	19,05 (8)	↔	1,80 (97)	2,42 (36)	↑	12,08 (39)	12,28 (16)	↑
Aree Verdi	3644 (7)	3650 (1)	↑	445 (56)	466 (29)	↑	419 (58)	419 (17)	↔	128 (87)	128 (34)	↔	151 (82)	162 (29)	↑
Carburanti (Kep)**	391 (35)	/	-	506 (93)	/	-	397 (39)	/	-	438 (65)	/	-	487 (90)	/	-
KWh dom.	1403 (100)	1375 (15)	↑	1.244 (78)	1237 (33)	↑	1042 (19)	1056 (16)	↓	1160 (54)	1156 (33)	↑	1044 (20)	1053 (15)	↓
ISO 14001	1,39 (97)	1,73 (14)	↑	1,63 (85)	1,71 (38)	↑	1,28 (100)	1,04 (45)	↓	1,28 (100)	2,01 (34)	↑	2,31 (59)	2,69 (23)	↑
Eco Management**	13 (70)	nd nd	-	13 (70)	6 (36)	↓	0 (93)	17 (22)	↑	2 (90)	nd nd	-	26 (43)	23 (19)	↓
Politiche energetiche	29 (56)	7 (13)	↓	43 (32)	43 (16)	↔	21 (68)	0 (40)	↓	7 (87)	7 (34)	↔	43 (32)	43 (10)	↔
* Solare Termico	nd nd	0,18 (7)	-	0,00 (64)	0,00 (29)	↔	0,48 (38)	nd nd	-	0,00 (64)	0,00 (26)	↔	0,00 (64)	0,00 (26)	↔
* Solare Fotovoltaico	nd nd	0,09 (12)	-	0,09 (66)	0,09 (35)	↔	nd nd	nd nd	-	0,96 (20)	0,96 (11)	↔	2,57 (10)	2,59 (6)	↑
Teleriscaldamento**	/	nd	-	/	0,00 (18)	-	/	0,00 (7)	-	/	0,00 (7)	-	/	0,00 (7)	-
Partecipaz. e pianific. Amb.**	80 (10)	nd nd	-	47 (50)	13 (34)	↓	47 (50)	25 (21)	↓	nd nd	nd nd	-	53 (37)	50 (5)	↓
Capacità di risposta	74 (77)	72 (13)	↓	83 (68)	86 (32)	↑	59 (91)	59 (39)	↔	69 (84)	63 (38)	↓	93 (34)	93 (9)	↔

LEGENDA PAG. 5

Legenda:

NO₂: Media annuale (medie giornaliere) di tutte le stazioni ($\mu\text{g}/\text{mc}$); **PM₁₀**: Media dei valori medi annuali registrati ($\mu\text{g}/\text{mc}$); **Ozono (O₃)**: Media del numero di giorni con almeno un superamento della media mobile sulle 8 ore di $120 \mu\text{g}/\text{mc}$, registrato da tutte le centraline; **Consumi idrici**: consumo giornaliero procapite sull'erogato ($\text{l}/\text{ab}/\text{gg}$); **%Perdite di Rete**: % di acqua non consumata/totale acqua immessa in rete; **Depurazione**: % di abbattimento del carico civile (% abitanti allacciati (per gg. funzionamento) * efficienza depurazione (CODusc/CODingr)); **R.S.U.**: Produzione procapite di rifiuti urbani ($\text{kg}/\text{ab}/\text{anno}$); **Racc. diff.**: %Rd (frazioni recuperabili) sul totale dei rifiuti prodotti; **Trasp. pubblico - 1**: viaggi/ab./anno effettuati su mezzi pubblici; **Trasp. pubblico - 2**: Km/vettura/abitanti/anno, percorrenza annua per abitante dei mezzi pubblici; **Mobilità Sostenibile**: Indice sintetico in base 100, misura il livello delle politiche urbane per la mobilità sostenibile; **Auto circolanti**: auto/100 ab. nel comune – Istat; **Motocicli circolanti**: num. Motoveicoli ogni 100ab. – Istat; **Isole pedonali**: mq/abitante; **Zone a Traffico Limitato (ZTL)**: mq/abitante; **Piste ciclabili**: metri equivalenti ogni 100 abitanti; **Indice Ciclabilità**: Indice sintetico in base 100, misura livello ed efficacia delle politiche dell'amministrazione per la diffusione delle due ruote; **Verde urbano**: mq/abitante di verde urbano fruibile, esclusi parchi e aree protette; **Aree Verdi**: mq di aree verdi/ettari di sup. comunale; **KWh domestico**: consumo elettrico domestico procapite ($\text{kWh}/\text{abitante}$), su base provinciale – Istat; ***Solare Termico**: Mq installati su edifici comunali ogni 1.000 ab.; ***Solare Fotovoltaico**: Kilowatt installati su edifici comunali ogni 1.000 ab.; ***Teleriscaldamento**: Volumi di teleriscaldamento procapite ($\text{mc}/\text{ab.}$); **Politiche energetiche**: indice sintetico in base 100, misura l'esistenza di politiche basate su risparmio energetico; **Aziende certificate ISO 14001**: n° certificazioni Iso 14001/1000 imprese censite, su base provinciale – Sincert; **Partecipazione e pianificazione amb.**: indice sintetico in base 100 riferito al livello dei processi di pianificazione e di partecipazione ambientale; **Eco Management**: indice sintetico in base 100, misura il livello di sostenibilità dell'Amministrazione (auto comunali ecologiche, acquisto carta riciclata, ecc.); **Capacità di risposta**: Indice sintetico in base 100, fa riferimento al numero di schede inviate ed alle risposte fornite su i parametri richiesti.
* = gli indicatori Solare termico, Solare fotovoltaico e Teleriscaldamento sono i tre più importanti indicatori che costituiscono l'indice "Energie rinnovabili e teleriscaldamento"

**** Per il rapporto Ecosistema Urbano 2011, ci sono state delle variazioni rispetto al 2010 nella classificazione dei 104 capoluoghi di provincia italiani. Oltre all'esclusione di Parma dalla classifica, a causa della tempesta giudiziaria che ha investito il comune, la principale differenza è la suddivisione delle città in tre gruppi (grandi, medie e piccole), così da effettuare il confronto tra gruppi omogenei. Inoltre, sono state introdotte altre modifiche negli indici, in particolare:**

- il numero delle città considerate passa da **103 a 104**, con l'ingresso di Monza nelle graduatorie;
- è stato **eliminato l'indicatore sui consumi di carburanti pro capite**, indicatore a carattere provinciale e poco significativo in ambito strettamente comunale;
- è stato **introdotto un indice sintetico di ciclabilità** che valuta alcuni interventi dell'amministrazione per favorire la mobilità ciclabile (ad esempio la presenza di bike sharing, l'adozione di un biciplan, la presenza di parcheggi di interscambio, ecc...)
- è stato **modificato l'indice di mobilità sostenibile**, togliendo le informazioni sul tema della ciclabilità e su altri interventi meno significativi, ed introducendo il car sharing;
- è stato **modificato l'indice delle piste ciclabili**, introducendo nuove categorie di piste ciclabili (quelle su marciapiede), considerando solo le piste urbane ed eliminando quelle con valenza turistica. In accordo con alcuni esperti della Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), si è inoltre scelto di revisionare i pesi adottati per ricondurre i chilometri delle diverse tipologie di piste ad una "lunghezza equivalente";
- è stato **modificato l'indice di eco management** introducendo informazioni sugli appalti verdi;
- è stato **modificato l'indice di pianificazione e partecipazione** introducendo l'adozione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- **gli indici di qualità dell'aria di NO₂ e PM₁₀ sono stati calcolati solo per le centraline urbane**¹, in modo da avere dei dati più omogenei;
- è stato **modificato l'indice Energie rinnovabili e teleriscaldamento**, eliminando l'indice di Energia da biogas e biomassa a causa dei pochi ed incerti dati ricevuti in merito.

Vi è stata poi una revisione dei pesi, con cui vengono aggregati i 25 indicatori, operata partendo dai risultati di un questionario somministrato ad una quarantina di amministrazioni comunali. Le indicazioni emerse dal questionario sono state poi integrate con quelle fornite da un gruppo di esperti di ambiente urbano in modo da ottenere un nuovo sistema di pesi.

¹ Per le città grandi sono state considerate anche le centraline urbane esterne, in considerazione dell'estensione territoriale comunale e della diffusione della rete di monitoraggio.

ECOSISTEMA URBANO - *XVIII edizione* - DI LEGAMBIENTE
TABELLE REGIONE LAZIO

Andamento punteggio VALORI ASSOLUTI capoluoghi

Viste le variazioni indicate in Legenda non è possibile un confronto diretto dei punteggi,
ma solo una verifica dell'andamento

Punteggio XVI edizione	ROMA 47,45%	LATINA 35,98%	RIETI 54,42%	VITERBO 35,27%	FROSINONE 30,48%
Punteggio XVII edizione	ROMA 45,78%	LATINA 29,98%	RIETI 44,74%	VITERBO 42,07%	FROSINONE 35,02%
Punteggio XVIII edizione	ROMA 45,65%	LATINA 29,62%	RIETI 46,85%	VITERBO 42,86%	FROSINONE 25,46%